



POLITECNICO DI TORINO

Collegio di Design

Corso di Laurea Triennale in Design e Comunicazione Visiva

Tesi di Laurea Triennale

Waving Meadow



Relatore Candidati

prof. Riccardo Pietrantonio

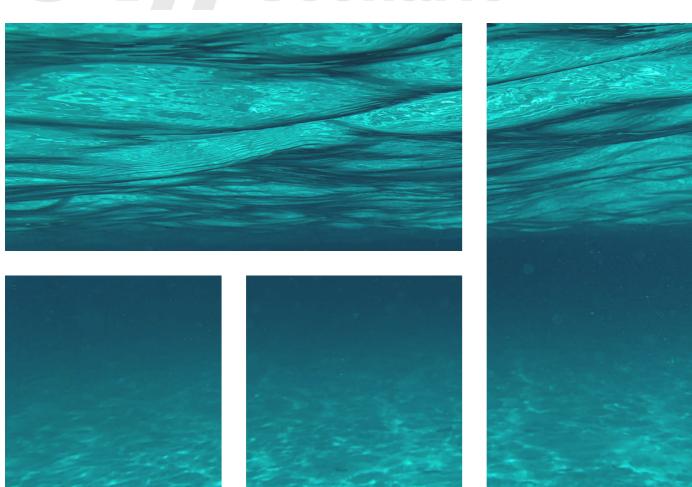
Sara Marangi Irene Sergi

Indice

01//	Scenario	10
02//	Concept	18
03//	Focus	24
04//	Marina Militare	34
05//	Visual	42
06//	Piattaforma	52
07//	Come agiamo	58

"Per me il mare è un continuo miracolo; i pesci che nuotano – le rocce – il moto delle onde – le navi, con gli uomini a bordo. Che miracoli più sorprendenti ci possono essere?"

Walt Whitman



Mediterraneo a rischio

A causa del cambiamento climatico il Mediterraneo risulta una delle regioni più a rischio. Ciò porterà a ripercussioni che danneggeranno gli abitanti delle regioni costiere e le relative attività economiche. La conformazione delle terre mediterranee, considerando le aperture verso l'Oceano Atlantico, con lo stretto di Gibilterra, e verso il mar Nero, con lo stretto del Bosforo, rende il mare prevalentemente chiuso e poco profondo. Di conseguenza si verifica un innalzamento delle temperature maggiori in paragone a quello degli oceani. Questo aumento delle temperature ha fatto sì che si diffondessero alcune specie marine tropicali. Infatti è stato stimato che, su 17mila specie, mille erano provenienti da

altre zone del mondo, trasportate da imbarcazioni o da attività umane. che sono riuscite ad adattarsi e a crescere a causa delle temperature elevate. Il riscaldamento globale porta, inoltre, alla fusione dei ghiacciai terrestri e di conseguenza all'innalzamento del livello di oceani e mari. Il Mediterraneo, infatti. nell'ultimo secolo. si è **elevato** di 13,5 centimetri. Il fenomeno dell'acidificazione è un altro effetto del cambiamento climatico, dovuto all'aumento della CO2 nell'atmosfera che, sciogliendosi nelle acque, causa la diminuzione del pH, con importanti ripercussioni su diverse specie marine. Proprio nelle acque del Mediterraneo vive una pianta particolarmente a rischio: la Posidonia oceanica. [1]

Posidonia - Il bosco marino

La Posidonia oceanica è una pianta, nello specifico una **fanerogama marina**, che si sviluppa ad una **profondità tra 1 e 30 metri**, fino a 40 in condizioni ottimali, esclusivamente sui fondali sabbiosi del Mediterraneo. È l'equivalente di un bosco, poichè la prateria di Posidonia trasforma CO₂ in ossigeno e rappresenta un ecosistema ricco in biodiversità. La sua crescita è di circa **1 centimetro all'anno**, ciò vuol dire che 1 metro di Posidonia si sviluppa in un secolo.

La caratteristica più rilevante di questa pianta è la sua formazione. La sua struttura inferiore, costituita da un intreccio di rizomi, radici e sedimento intrappolato, è denominata "matte". In questa sezione viene conservato circa il 50% del carbonio sepolto nei sottosuoli marini di tutto il mondo. La Posidonia oceanica, grazie alla sua abilità di rimuovere anidride carbonica dall'atmosfera, costituisce una

valida soluzione per contrastare i cambiamenti climatici.

I posidonieti, inoltre, hanno il ruolo importantissimo di fornire sia l'habitat che il nutrimento per numerose specie marine, grazie alla loro produzione di abbondanti quantità di ossigeno e di materia organica generate dalla fotosintesi.

Nelle praterie di Posidonia oceanica, infatti, vive circa il 20% del totale delle specie del Mediterraneo.









I suoi aspetti positivi, oltre che sott'acqua, si verificano anche in superficie. Le sue foglie cadute, infatti, trasferite dal moto ondoso sulle spiagge, creano accumuli di Posidonia oceanica chiamati "banquettes". Questi resti hanno un ruolo importante, ovvero quello di attenuare l'energia delle onde contrastando il processo di erosione costiera, riuscendo a proteggere il lungomare sabbioso.

La sua salvaguardia è in pericolo per diversi fattori principalmente di natura antropica.

Tra questi si possono considerare: il cambiamento climatico; l'inquinamento; la pesca a strascico, proibita nei pressi dei posidonieti, ma talvolta praticata ugualmente, poiché comporta lo sradicamento di intere praterie; l'ancoraggio delle barche immediatamente a contatto con il posidonieto, perché provoca lo schiacciamento e la successiva rimozione della pianta.

I posidonieti vengono considerati habitat protetti da leggi nazionali e internazionali, diventando parte di quegli **ecosistemi da proteggere** necessariamente. Nel corso degli ultimi anni, però, si sta riscontrando un loro deterioramento, causato principalmente dalla pesca a strascico e dall'ancoraggio selvaggio. Tenendo conto della sua crescita lenta è fondamentale la protezione di ciò che è presente nelle acque del Mediterraneo.

Attualmente esistono poche associazioni che lavorano sulla tutela ambientale come, per esempio, la protezione dell'endemismo Posidonia oceanica. [2]









"Uomo libero, sempre avrai caro il mare"

Charles Baudelaire

02// Concept









Waving Meadow

La Posidonia oceanica nutre e fornisce ossigeno alle acque del Mediterraneo, per questo motivo la sua presenza è così indispensabile. È necessario agire e trovare soluzioni per **limitare l'estinzione** di questa risorsa primaria. Da qui nasce l'associazione "Waving Meadow". Il nome vuole essere evocativo, infatti viene tradotto come **"Prateria Ondeggiante"**, proprio perché le distese di Posidonia

oceanica vengono comunemente soprannominate praterie, in riferimento a qualcosa che vive sulla terraferma.

Waving Meadow vuole quindi essere il **connubio tra il mondo marino e quello terrestre**, un'espressione che richiama visivamente le distese verdi dei fondali marini che permette la biodiversità e la salute del mare.

Team



Edoardo Brodasca Executive director



Riccardo Pietrantonio Creative Director



Emilio de la Forest de Divonne Managing Director





Vanessa Sarah Salvo Science Director



Sara Marangi Art Director Jr



Viola Masci

Art Director

Enrica Lamia Art Director



Carola Anaïs Maag Art Director

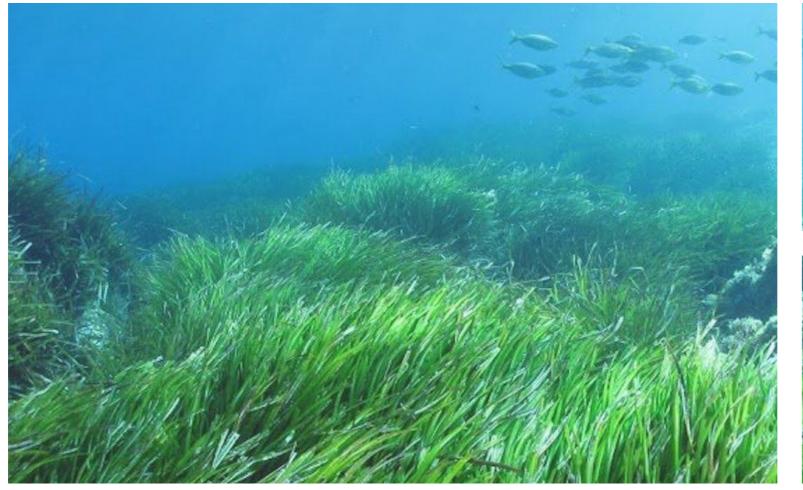


Simona Bertolino Art Director



Irene Sergi Art Director Jr









03//Focus







Pensiero cardine

La passione per il mare e la vita marina sono gli elementi portanti di Waving Meadow. L'associazione nasce in un contesto, come quello di Slow Future, in cui la filosofia della lentezza è al centro di ogni progetto. Slow Future è uno spazio creativo dove coltivare idee. Crede nell'importanza di vivere ogni attimo per poter cambiare il futuro, un futuro basato su uno stile di vita sostenibile, che si impegna a raggiungere giorno dopo giorno. I suoi progetti riportano la lentezza

al mondo della natura, esortando a proteggerla e a godere di quello che ci offre, lontani dalla vita frenetica di tutti i giorni. Anche in Waving Meadow si ritrovano questi concetti e valori, si basa tutto sulla volontà di preservare la Posidonia oceanica, elemento fondamentale al fine di preservare la bellezza del mare e delle specie che lo abitano, e sulla volontà di sostenere il mondo della vela lanciando un piano d'azione per salvaguardarla.

Vision

Waving Meadow mira a coinvolgere chi vive il mare per passione e
chi è interessato alla salvaguardia
dell'ambiente e all'educazione, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione, affinché possano
cambiare la propria visione verso
scelte più eco-responsabili.

Diverse sono le attivazioni che possono contribuire alla salvaguardia della Posidonia oceanica. La realizzazione di varie azioni in collaborazione con diversi settori, costituisce una soluzione valida che può essere funzionale a 360° per risolvere le problematiche che riguardano i posidonieti.



"Il mare, soprattutto la vela,
ti è complementare.
Ti avvolge, ti forma,
ti aiuta, ti accompagna.
Serve a capire,
te stesso e gli altri."

Giovanni Soldini





"Non si può essere infelice quando si ha questo: l'odore del mare, la sabbia sotto le dita, l'aria, il vento."

Irène Némirovsky



Mission

L'obiettivo dell'associazione prevede la creazione di un comitato che coinvolga le istituzioni partner al fine di sviluppare un attivismo collaborativo e multidisciplinare. Le istituzioni scientifiche, pubbliche e sportive si impegnano con la loro partecipazione a sostenere e sviluppare il progetto di salvaguardia delle praterie di Posidonia oceanica, agevolandone la promozione, divulgazione e messa in atto.

Partnership

Le istituzioni che si vogliono coinvolgere sono strettamente **legate** al mare e alla sua difesa. Al contempo includere enti di turismo permette di creare un equilibrio tra la salvaguardia dei posidonieti e le attività di turismo da diporto, in una fruizione del mare sostenibile.

► Istituto Idrografico della Marina Militare

Organo cartografico dello Stato Italiano.

► Marina Militare

Incaricata del controllo delle operazioni navali all'interno delle acque territoriali ed internazionali.

► Acquario di Genova

Acquario con la più ampia esposizione di biodiversità acquatica in Europa.

▶ U-Earth

Azienda biotech nell'ambito dello sviluppo di sistemi innovativi di purificazione dell'aria.

▶ Posidonia Green Project

Organizzazione internazionale per la protezione dell'ambiente marino con sede in Spagna e Italia collegata a delegazioni europee.













04// Marina Militare







Nastro Rosa Tour

L'evento più adatto alla divulgazione del messaggio di Waving Meadow è il Marina Militare Nastro Rosa Tour poiché attira gli amanti del mare, le persone che vivono più a contatto con questo ambiente, siano essi atleti o semplici spettatori. Questa situazione è ideale per riuscire a informare e sensibilizzare sulle problematiche che stanno aggredendo le praterie di Posidonia oceanica, raggiungendo le persone più vicine all'argomento, puntando a migliorare i loro comportamenti e riuscire a salvaguardare i posidonieti.

Marina Militare Nastro Rosa è un **tour di vela** che attraversa tut-

ta l'Italia. Consiste in una regata a tappe che coinvolge **Kite Foiling, regate Inshore e Offshore** con atleti internazionali e campioni olimpici. Il tour segue delle tappe sia via mare che via terra, in cui verranno allestiti villaggi dedicati al pubblico che potrà seguire le regate che si svolgeranno in giro per l'Italia.

Il focus del Nastro Rosa 2021 consiste nel raccontare il mondo della vela attraverso le sue **tre discipline fondamentali**.

▶ Offshore

La navigazione da una località di tappa all'altra con il Double Mixed Offshore. Una disciplina che racchiude il fascino della navigazione, rigorosamente su barche monotipo all'avanguardia nei contenuti tecnici concepite per le regate Double Mix Offshore, disciplina olimpica a Parigi 2024.

▶ Inshore

Regate intorno alle boe a contatto con il pubblico. Le barche High-Performance affascinano il pubblico per la loro **immagine altamente competitiva ed adrenalinica**. Regatano nel formato Stadium Race o Coastal Race, un mix particolarmente godibile guardando dalla costa.

▶ Board

Velocità, acrobazia e un alto tasso di spettacolarità. Il kite foiling è stato scelto come nuova disciplina olimpica a Parigi 2024. I praticanti sono milioni nel mondo e la formula è quella della "staffetta" in team composti da un uomo e una donna. [3]









Le tappe del tour si dividono in due blocchi, il primo scende lungo il mar Tirreno, mentre il secondo risale lungo il mar Adriatico.

▶ Genova

26-28 agosto

► Roma/Civitavecchia

30 agosto-1 settembre

▶ Gaeta

2-3 settembre

▶ Napoli

4-7 settembre

▶ Brindisi

15-17 Settembre

▶ Bari

18-20 settembre

▶ Marina di Ravenna

22-23 settembre

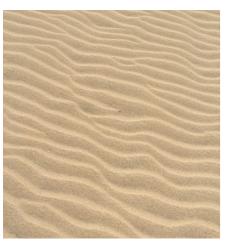
▶ Venezia

24-26 settembre





05// Visual







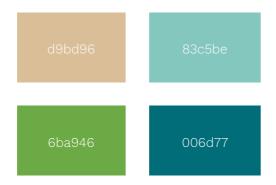


Identità visiva

L'obiettivo da raggiungere per l'identità visiva di Waving Meadow è stato quello di ispirarsi agli elementi naturali che richiamano l'ambiente marino e le sensazioni che trasmette. Il tutto rappresentato in maniera semplice e immediata, per rendere la comunicazione dei contenuti efficace. Il lavoro svolto sull'immagine coordinata è ricaduto sulla scelta della palette colori, sulla tipografia, sulla creazione del logo dell'associazione e la declinazione dei supporti quali sito web, instagram e advertising.

Palette

I colori della color palette, che caratterizzano tutta l'identità visiva, si ispirano alla **natura** e agli **ambienti marini**. Riprende i colori del mare (azzurro e blu) e allo stesso tempo del suolo (sabbia) e della Posidonia oceanica (verde), creando un **connubio tra terra e mare**.



Tipografia

È stato scelto di utilizzare un unico font per perseguire la linea di semplicità presente in tutta l'identità visiva. Il font che rispondeva maggiormente a questa esigenza è risultato il Work Sans. Questo carattere, appartenente alla categoria dei Sans Serif, rende la lettura semplice e veloce, viene utilizzato sia per il logo che nell'immagine coordinata sui vari supporti.

Work Sans
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890

Thin Thin Italic

ExtraLight ExtraLight Italic

Light Light Italic

Regular Italic

Medium Medium Italic

SemiBold SemiBold Italic

Bold Bold Italic

ExtraBold ExtraBold Italic

Black

Black Italic

Logo

Gli elementi cardine che hanno indirizzato la creazione del logo sono: semplicità, mare e Posidonia oceanica. Il logo di Waving Meadow è un logo tipografico, costituito dalle lettere W e M, le iniziali dell'associazione. Queste lettere sono state fuse insieme in maniera da formare un unico tratto. A questo elemento è stato applicato un effetto di distorsione che andasse a richiamare il movimento sinuoso delle onde. Il risultato finale ricorda la silhouette di una pianta di Posidonia oceanica mossa dalle correnti marine.



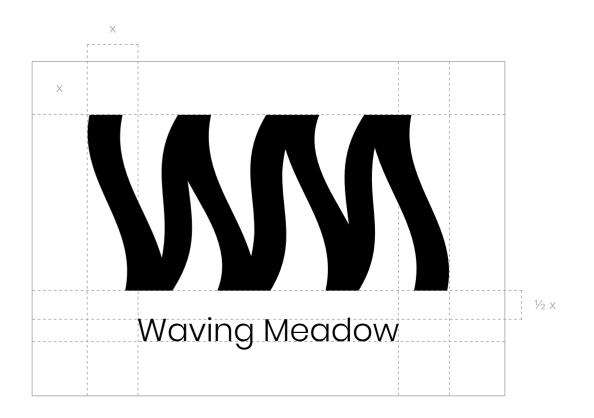












Instagram

Il canale instagram di Waving Meadow, che ha lo scopo di **coinvolgere le persone** vicine al tema trattato e sensibilizzare sull'argomento, riporterà diversi contenuti.

Durante lo svolgimento del Marina Militare Nastro Rosa Tour verranno postate foto relative agli **eventi svolti durante le tappe**.

Quando si concluderà il tour gli argomenti presenti nel feed si avvicineranno maggiormente alla Posidonia oceanica. Sarà possibile, infatti, **visualizzare contenuti** riguardanti informazioni e dati sui posidonieti, boe e aree protette, raccolta fondi, obiettivi raggiunti, collaborazioni, partner e infine immagini generiche sempre riguardanti l'ambiente marino.



Advertising

Supporti come banner e manifesti verranno utilizzati per la pubblicizzazione dell'evento e la comunicazione del messaggio fulcro dell'iniziativa. Anche questa tipologia di supporti è caratterizzata dalla semplicità, in maniera da rendere la comunicazione efficace.



"Di fronte al mare la felicità è un'idea semplice"

Jean-Claude Izzo

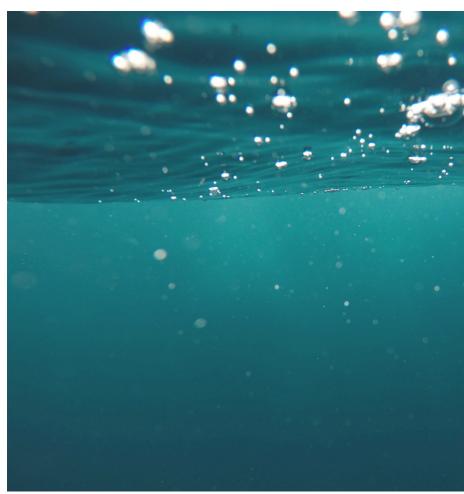




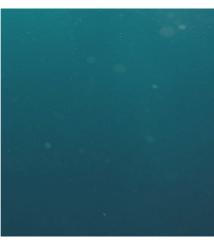




06// Piattaforma







Sito web

Il sito web dell'associazione consiste in una piattaforma il cui scopo è quello di **fornire informazioni e sensibilizzare** rispetto all'importanza della Posidonia oceanica per gli ambienti del Mediterraneo. La struttura del sito web è organizzata in sezioni che trattano temi riguardanti principalmente l'associazione, la Posidonia oceanica e il Marina Militare Nastro Rosa Tour.

La landing page è dedicata all'introduzione di Waving Meadow e alla sua volontà di salvaguardare le praterie di Posidonia oceanica, focalizzandosi sull'importanza della presenza dei posidonieti all'interno dell'ambiente marino. Come conclusione di questa prima sezione vengono riportate le anteprime degli argomenti più importanti, ovvero minacce, soluzioni e azioni per salvaguardare i posidonieti.

La **prima sezione** è incentrata sulla **Posidonia oceanica**, sulla sua descrizione e sulla spiegazione dei benefici che produce all'ambiente marino. È fondamentale far percepire la sua importanza riportando dati specifici. Sotto questa sezione è possibile approfondire la parte delle minacce che vengono illustrate in maniera più dettagliata.

Un altro spazio viene dedicato alle **possibili soluzioni** proposte da Waving Meadow che puntano a mitigare l'impatto umano sull'ecosistema marino e proteggere la Posidonia oceanica. Le più importanti risultano: la possibilità di mappare i posidonieti; la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e l'utilizzo di sistemi di ancoraggio a basso impatto ambientale nelle zone in cui è presente la Posidonia oceanica.

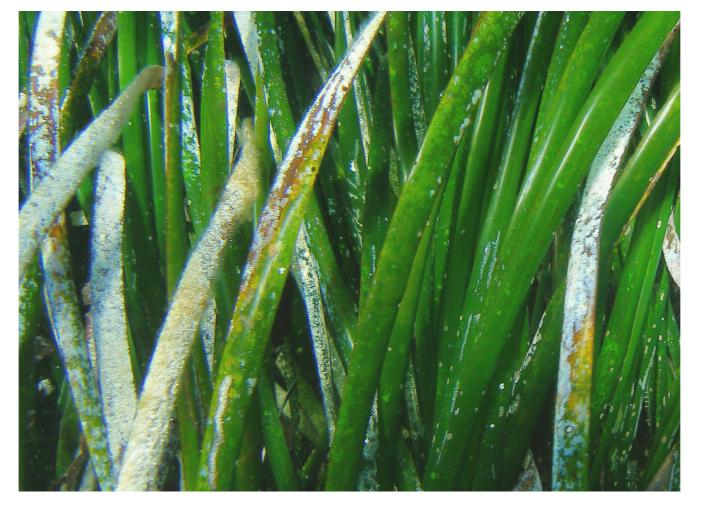
La sezione **Action** è dedicata alla presentazione delle modalità attraverso le quali poter supportare l'associazione nella salvaguardia della Posidonia oceanica. Una prima possibilità consiste nella do-

nazione di una quota libera, che aiuterà a posizionare ancoraggi a basso impatto e a stabilire nuove aree protette. La seconda modalità consente di dare il proprio contributo attraverso l'acquisto del merchandising dell'associazione.

Nella successiva sezione, denominata **Values**, vengono mostrati i valori e gli obiettivi di Waving Meadow, riportati nella Mission e nella Vision.

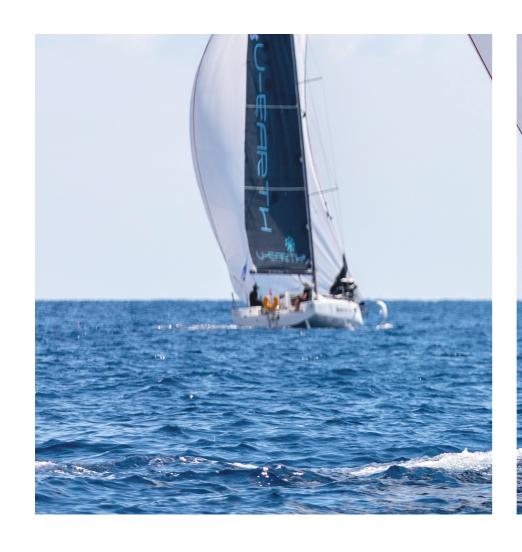
La sezione dedicata ai **partners**, ha come intento quello di presentare le collaborazioni dell'associazione e il Marina Militare Nastro Rosa Tour, l'evento che rappresenta il punto di partenza per coinvolgere le persone nella conservazione dei posidonieti.

L'ultima sezione è dedicata alle donazioni, in cui è possibile scegliere l'importo da devolvere all'associazione al fine di proteggere la Posidonia oceanica.







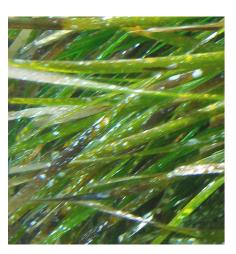


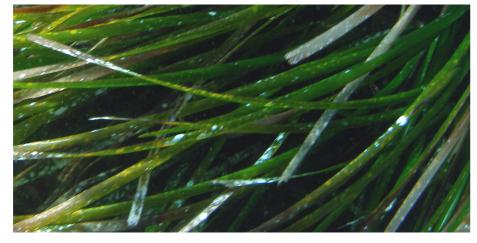


07// Come agiamo









Strategie

Waving Meadow mette in atto diverse strategie per poter coinvolgere gli amanti del mare e le persone sensibili alla tematica della sostenibilità, tentando così di salvaguardare a 360° la Posidonia oceanica. Queste strategie toccano diversi ambiti, come quelli della raccolta fondi, possibile attraverso canali differenti, l'organizzazione di eventi, che hanno come scopo quello di coinvolgere maggiormente la comunità, e infine azioni concrete per la salvaguardia dell'ambiente marino.

Raccolta fondi

Per fare in modo che il progetto possa avere vita propria, senza appoggiarsi necessariamente ad altre istituzioni, è fondamentale la raccolta fondi. I finanziamenti possono arrivare attraverso più operazioni di coinvolgimento sia da parte di atleti e marchi, ma anche da coloro che si appassionano al tema e al progetto.

Una prima fonte di finanziamento può derivare dalla quota d'iscrizione della regata stessa, che viene utilizzata per portare avanti le varie azioni di salvaguardia dei posidonieti. Qualsiasi utente avrà la possibilità di adottare un tratto di prateria di Posidonia oceanica in modo da coinvolgere direttamente la società nella conservazione dei fondali mediterranei, favorendo cosí l'educazione su questi ecosistemi e la sostenibilità del progetto stesso. Sarà inoltre possibile sostenere l'associazione attraverso la donazione di quote libere.

Per rendere il progetto più duraturo nel tempo è necessario creare fondamenta solide attraverso il coinvolgimento di sponsorship. Questo rende possibile farsi conoscere maggiormente e allo stesso tempo ricavare fondi per obiettivi futuri. Un'altra fonte di sostegno economico consiste nella creazione di merchandising personalizzato per la regata, acquistabile da chiunque. Verranno realizzati prodotti affini al mondo del mare e della vela, come t-shirt, cerate, giubbotti di salvataggio e guanti.









Eventi

Prevedere eventi durante la regata è fondamentale per coinvolgere maggiormente le persone, infatti l'associazione organizza eventi suddivisi in talk, cortometraggi e musica.

I **talk** tratteranno temi riguardanti la sostenibilità e la salvaguardia dell'ambiente. Il primo talk sarà incentrato sull'introduzione della Posidonia oceanica spiegando i benefici della stessa sulla biodiversità marina e ci si focalizzerà sul mostrare come sia fondamentale per il benessere dell'ecosistema. Il secondo talk sarà incentrato sul tema del cambiamento climatico facendo riferimento alle aree marine protette. Sarà quindi un talk più emozionale durante il quale si cercherà di far comprendere come tutti possono contribuire alla protezione del territorio.

Durante la serata d'inizio e di conclusione della regata si svolgeranno le proiezioni di alcuni **cortome-**

traggi che affrontano il tema della salvaguardia ambientale e della Posidonia oceanica, offrendo differenti punti di vista. Nel corso della serata d'inaugurazione del Marina Militare Nastro Rosa Tour verrà lanciato un **contest** il cui scopo è quello di fornire una visione innovativa del tema della sostenibilità. Il bando del contest prevederà la creazione di un cortometraggio, il tema scelto è quello della salvaguardia dei mari e dei piccoli gesti che possono fare la differenza. L'obiettivo è quindi quello di sensibilizzare sul tema cercando, però, di dare una visione positiva e di speranza nel futuro. L'iscrizione al contest sarà a pagamento e il ricavato verrà utilizzato come supporto all'associazione. Il cortometraggio nominato come vincitore verrà scelto da una giuria composta da un regista, un creativo, un rappresentante di Waving Meadow e uno del Nastro Rosa Tour. Sono

previste due tipologie di premio, la prima consiste in un'uscita in mare presso una delle riserve naturali italiane e avrà lo scopo di mostrare gli effetti positivi della Posidonia oceanica sull'ecosistema e, di conseguenza, comprendere l'importanza delle aree protette. La seconda tipologia comprende la possibilità di proiettare il cortometraggio vincitore al Festival di Venezia dell'anno successivo, con la possibilità di presenziare al festival e far conoscere il proprio operato a un pubblico più ampio.

Durante le serate della partenza e di arrivo della regata si potrà assistere a un concerto musicale. Orquestra ReuSónica Trio è un gruppo formato da musicisti con una lunga esperienza nel fare musica con strumenti riciclati provenienti da residui marini, dando vita a un concerto di creatività musicale, dedicato al mare. Un percorso di suoni che mira a sensibilizza-

re l'opinione pubblica sull'urgenza di cambiare le abitudini quotidiane per ridurre l'impronta ecologica.









Agire

Diverse attivazioni possono contribuire alla salvaguardia della Posidonia oceanica. La creazione di varie azioni in collaborazione con diversi settori costituiscono un percorso che può migliorare la situazione dei posidonieti.

La collocazione di un **segno visivo sulle coste delle aree protette** e nelle aree in cui è presente la Posidonia oceanica permette di rendere quelle zone più riconoscibili e di far conoscere il progetto.

Una delle azioni principali proposte da Waving Meadow è quella di stabilire nuovi **ormeggi sostenibili** nelle aree dove è necessario preservare la Posidonia oceanica. L'ancoraggio è infatti una delle principali cause di riduzione e perdita di questi ecosistemi. Ci sono diversi fattori che riducono l'impatto ambientale di un ormeggio: dai materiali al suo sistema di ancoraggio.

La **boa "Jumper"** è uno dei sistemi che permette di mantenere la catena di ancoraggio in tensione minimizzando l'impatto sul fondale marino, mantenendo la posizione della boa costante.

L'aumento di turismo via mare e, di conseguenza, l'incremento dell'ancoraggio mette a rischio le risorse di Posidonia oceanica nel mediterraneo. Risulta fondamentale quindi la creazione di una mappatura dei posidonieti nel Mediterraneo, al fine di poterla salvaguardare. Mapparla e seguire il suo percorso di vita fornisce gli strumenti per proteggerla e mantenerla in vita, diventando uno strumento e un punto di riferimento per coloro che si approcciano al mare in maniera sensibile e sostenibile.

"Nessun mare è troppo vecchio per essere ancora solcato da vele di speranza."

Anonimo





Sitografia

- [1] https://www.wwf.it[2] https://www.seaforestlife.eu[3] https://www.nastrorosatour.it

Ringraziamenti

Il lavoro contenuto in questo volume nasce dall'esperienza di tirocinio svolta insieme a **Slow Future** che ci ha permesso di entrare a far parte di questo team affiatato e coinvolgente.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla disponibilità del nostro relatore Prof. **Riccardo Pietrantonio**, al quale va il nostro più sincero ringraziamento per averci accolte con entusiasmo e per averci fatte sentire sin da subito parte integrante del gruppo.

Grazie a lui e a tutto il suo team abbiamo avuto l'opportunità di sperimentare sul campo come si concretizza un progetto a partire da un'idea.

È stato molto appassionante seguirne l'evoluzione, dalle fasi iniziali fino alla materializzazione delle idee, ed altrettanto costruttivo è stato il contatto diretto con la committenza. Durante questo percorso abbiamo avuto l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite nel corso del triennio di studi e, grazie alla collaborazione con ciascuno dei componenti del team, abbiamo potuto esprimere liberamente la nostra creatività dando vita a un progetto che sentiamo profondamente nostro.

Sara e Irene

